

# Quando ti guardo, Gesù

Pregiera del B. Tito Brandsma composta nel carcere di Scheveningen (20 gennaio-12 marzo 1942)

Adattamento e Musica: fr. Egidio Palumbo o.carm

♩ = 53

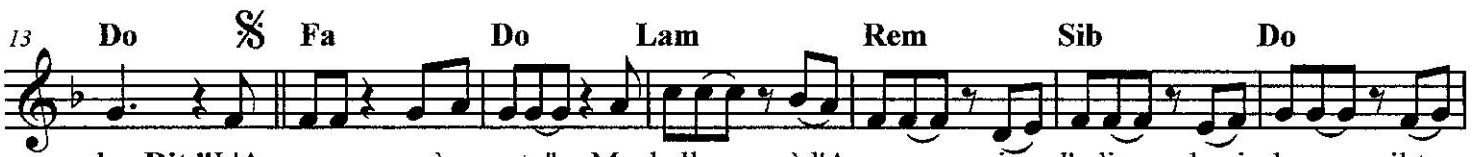
Intr. Rem Solm Lam Rem Rem Do



1. Quando ti guardo, Ge-sù, comprendo che tu mi



ami come il più ca-ro degli a-mici. E sento di amar - ti come il mio bene più gran-



-de Rit. "L'A-mo-re non è a-mato". Ma bello è l'Amore: vince l'odio, la vio-lenza, il ter-



rore, vince il male con il bene, i con-flitti con la pace. Vin-ce l'A-mo - re.



2. Il tuo amo-re, lo so, chiede sofferenza e co- raggio come a un testi- mone fe- dele. Sì,



pa-ti-re, per Te conduce al-la tua Glo- ria. Rit. L'A- 3. Se ancora nuovi dolori af-



fliggono il mio cuore, sono per me un dolce dono mi fan simile a Te, in comu-nione con Te



Rit. L'A- 4. Solo in questo freddo paura i- o non ho, perché Tu sei accanto a me

53 Fa Solm Sib Fa Do Fa Do

Non la -sciarmi, Ge-sù, bella è la tu-a pre - sen- za. "L'A- more non è a-mato". Ma

60 Lam Rem Sib Do Fa Lam

bello è l'A- more: vince l'odio, la vio- lenza, il ter- rore, vince il male con il

66 Rem Lam Rem Sib rall. Reb Sib Fa

bene, i con- flitti con la pace. Vin- ce l'A- mo - - re.

## Quando ti guardo, Gesù

Preghiera del B. Tito Brandsma

Adattamento e musica di fr. Egidio Palumbo ocarin

Quando ti guardo, Gesù, comprendo che Tu mi ami  
come il più caro degli amici.  
E sento di amarti come il mio bene più grande.

"L'AMORE NON E' AMATO". MA BELLO E' L'AMORE:  
VINCE L'ODIO, LA VIOLENZA, IL TERRORE,  
VINCE IL MALE CON IL BENE, I CONFLITTI CON LA PACE.  
VINCE L'AMORE.

Il tuo amore, lo so, chiede sofferenza e coraggio  
come a un testimone fedele.  
Sì, patire per Te conduce alla tua Gloria.

Se ancora nuovi dolori affliggono il mio cuore,  
sono per me un dolce dono:  
mi fan simile a Te, in comunione con Te.

Solo in questo freddo paura io non ho,  
perché Tu sei accanto a me.  
Non lasciarmi, Gesù, bella è la tua presenza.

Il ritornello si ispira ad un passaggio di una predica tenuta da p. Tito il 16 luglio 1939, nella memoria dei santi olandesi Willibrodo e Bonifacio: "Dicono che la religione cristiana con la predicazione dell'amore abbia fatto il suo tempo e debba essere sostituita dall'antica potenza germanica. [...] L'amore viene disconosciuto. *Amor non amatur*, diceva S. Francesco di Assisi, ed alcuni secoli più tardi, a Firenze, anche S. Maria Maddalena de' Pazzi suonava, in estasi la campana del monastero delle monache carmelitane per dire alla gente come sia bello l'amore. Oh! anch'io vorrei far suonare le campane per dire al mondo com'è bello l'amore. Benché il neopaganesimo (nazional-socialismo) non voglia più l'amore, nondimeno noi vinceremo con l'amore questo paganesimo. La storia lo insegna".